

## ■ OCULISTICA

### Retinite pigmentosa: è possibile recuperare la vista?

Scienza e tecnologia si sono alleate e hanno rivoluzionato l'approccio alla retinite pigmentosa, malattia degenerativa dell'occhio che porta alla cecità: a Pisa sono stati effettuati con successo i primi impianti di protesi retinica e otto italiani resi ciechi dalla retinite pigmentosa hanno recuperato funzionalità visiva.

Secondo le stime, ogni anno 30 italiani perdono la vista a causa della malattia e finora per loro non esistevano soluzioni. Prima nel mondo, l'Italia ha introdotto il sistema di protesi retinica della californiana Second Sight, che permette di restituire funzionalità visiva ai pazienti.

“Un successo e un primato per il nostro Paese di cui siamo orgogliosi - dichiara **Stanislao Rizzo**, Direttore del reparto di Chirurgia oftalmica dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria Pisana - perché finora non esistevano opzioni di trattamento di efficacia scientificamente provata per i pazienti affetti da retinite pigmentosa. Con la protesi retinica, i fotorecettori danneggiati sono sostituiti da un microcomputer in grado di trasformare e trasmettere l'impulso luminoso, ricevuto da una telecamera montata sugli occhiali del paziente, alle cellule nervose della retina anco-

ra attive. I pazienti, quindi, imparano a interpretare questi stimoli recuperando funzionalità visiva: da una cecità totale riacquisiscono una certa autonomia e possono vedere naturalmente la differenza tra giorno e notte, la forma degli oggetti, la sagoma di una persona, di una porta”. È di circa un mese fa l'approvazione della Food and Drug Administration (FDA) statunitense per l'avvio degli impianti protesici anche negli Stati Uniti.

Un esempio di eccellenza scientifica, tecnologica e sanitaria, che avrà come prossimo passo la realizzazione di un modello di governance innovativo, per garantire accessibilità e rimborsabilità dell'impianto a tutti i pazienti italiani che possono trarne beneficio. Fino a oggi l'Azienda Ospedaliera di Pisa ha sostenuto i primi interventi, ma in futuro non potrà continuare a gestire i costi della tecnologia per i pazienti di tutta Italia. Per questo motivo il Comitato Scientifico ha avviato un percorso di lavoro con la Regione Toscana per definire i migliori criteri di accessibilità e rimborsabilità dell'impianto presso il centro pisano.

Non solo accessibilità ma anche informazione chiara e corretta sulla nuova tecnologia, questa la richiesta



di Retina Italia Onlus. È importante che tutti i pazienti e i loro familiari ricevano al più presto informazioni e riferimenti chiari su questa nuova opportunità: in che cosa consiste l'intervento, chi può sottoporsi all'impianto protesico, come avviene la riabilitazione e quali sono i risultati ottenibili. Nel lavoro sul campo vicino ai pazienti e alle loro famiglie c'è l'impegno a dare un supporto concreto e aiutarli a non arrendersi nella battaglia quotidiana contro questa malattia poco conosciuta e a volte dimenticata. Con questi obiettivi, Retina Italia Onlus insieme al neonato Comitato Scientifico, realizzerà nei prossimi mesi una serie di incontri informativi sulla protesi retinica dedicati a pazienti e familiari in tutta Italia.

[www.qr-link.it/video/0313](http://www.qr-link.it/video/0313)



Puoi visualizzare il video di approfondimento anche con smartphone/iphone attraverso il presente QR-Code